

J-2, -a-53-(7)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

*Storia  
del Mondo  
Moderno*

VOLUME SETTIMO  
*Il vecchio regime (1713-1763)*

a cura di  
J. O. LINDSAY

232 ILLUSTRAZIONI IN NERO  
36 TAVOLE A COLORI

GARZANTI

Indice delle illustrazioni

- particolare di un dipinto (1755) di Joseph Vernet (1714-1789). Parigi, Musée de la Marine.
- 224 *Granatiere prussiano* (1730 ca.): olio di C.P. Merck. Windsor, Royal Collections.
- 280 *Commedianti*: disegno a penna con acquerello e guazzo di Gabriel de Saint-Aubin (1724-1783). New York, Herbert N. Strauss Collection.
- 320 *Il vecchio ponte di Londra*, di Samuel Scott (1702-1762). Londra, The Governors of the Bank of England. *foto Freeman, Londra.*
- 336 Giorgio III in un ritratto di Allan Ramsay (1713-1784). Londra, National Portrait Gallery. *foto Freeman, Londra.*
- 368 *Carlo III di Borbone si reca in Piazza San Pietro*, di Giovanni Paolo Pannini (1693-1765 ca.). Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte. *foto Scala, Firenze.*
- 416 Federico II in un ritratto di Antonio Pesne (1683-1757). Berlino, Staatliche Museen.
- 440 La zarina Elisabetta raffigurata su una tabacchiera del XVIII secolo. Mosca, Cremlino.
- 464 Federico V di Danimarca in un ritratto di Louis Tocqué, che lavorò in Danimarca nel 1758-59. Frederiksborg, Det Nationalhistoriske Museum.
- 496 *L'elezione di Stanislao Augusto di Polonia* (1764), di Bernardo Bellotto (1720-1780). Varsavia, Muzeum Narodowe.
- 528 *Monaco di Baviera nel 1766*: incisione colorata di Franz Xavier Jungwirth da un dipinto di Bernardo Bellotto (1720-1780). Monaco, Stadtmuseum.
- 544 *Concerto alla presenza della famiglia imperiale a Schönbrunn*: dipinto di anonimo del XVIII secolo. Vienna, Kunsthistorisches Museum.
- 568 *Due fanti austriaci e uno ungherese alla fine della guerra di successione austriaca* (1748 ca.): olio di David Morier. Windsor, Royal Collections.
- 584 Maria Teresa imperatrice d'Austria in un ritratto di anonimo del XVIII secolo. Milano, Biblioteca Braidense. *foto Aschieri, Milano.*
- 640 *Il ponte Carlo a Praga*: incisione colorata del XVIII secolo. Praga, Palazzo Kinsky.
- 648 *Gli incas celebrano il culto del sole*: papier peint da *Les Incas ou la destruction de l'Empire du Pérou*, di Jean-François Marmontel (1777). Parigi, Musée des Arts Décoratifs.
- 688 *Battaglia a Port-Mahon (1756) fra inglesi e francesi*: dipinto di anonimo del XVIII secolo. Parigi, Musée de la Marine.
- 704 *Il figlio meticcio*: dipinto popolare anonimo del XVIII secolo. Vienna, Museum für Völkerkunde. *foto Meyer, Vienna.*
- 720 *Veduta di Casionchiagon o Great Seneca Falls nel lago Ontario* (1766): acquerello di Thomas Davies (1737-1812). Ottawa, The National Gallery of Canada.
- 744 *Il ragià Zorawar Singh di Bikaner a cavalcia*: miniatura indiana (1740 ca.). Nuova Delhi, National Museum.
- 752 *Il ragià Govardhan Singh di Guler abbracciato da sua figlia*: miniatura indiana (1765 ca.). Chandigarh, Punjab Museum.
- 784 *Valico di montagna*: paravento dell'artista cinese Roshu (1699-1776). Cleveland, Museum of Art.
- 792 *Danza cinese*, di François Boucher (1703-1770). Besançon, Musée des Beaux-Arts. *foto Scala, Firenze.*

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE AI LETTORI ITALIANI

di PASQUALE VILLANI, ordinario di storia moderna all'Università di Bari

CAPITOLO PRIMO

*Introduzione*

di J.O. LINDSAY, fellow del Girton College e lecturer di storia all'Università di Cambridge (trad. di Luca Trevisani)

CAPITOLO SECONDO

*Il traffico oceanico e lo sviluppo manifatturiero*

di C.H. WILSON, fellow del Jesus College e reader di storia economica moderna all'Università di Cambridge (trad. di Mario Candiani)

- |       |   |       |   |
|-------|---|-------|---|
| 29-30 | I mutamenti nel commercio mondiale nel 1713; declino dei Paesi bassi. | 46-47 | Le rivalità commerciali in India.                 |
| 30-32 | L'espansione commerciale dell'Inghilterra e della Francia.            | 47-48 | La potenza olandese nell'Asia sudorientale.       |
| 32-36 | Gli inizi della rivoluzione industriale in Inghilterra.               | 49    | Le rivalità commerciali nel Mediterraneo.         |
| 36-37 | La disciplina mercantilistica inglese del commercio estero.           | 50    | Il commercio all'interno dell'Europa.             |
| 37    | La forza navale inglese.  | 50-51 | Il graduale declino del commercio olandese.       |
| 37-39 | L'espansione commerciale francese.                                    | 51-53 | L'importanza dell'Olanda come centro finanziario. |
| 40-41 | La debolezza del commercio francese.                                  | 53-55 | La potenza navale come base del commercio estero. |
| 41-42 | La rivalità commerciale anglo-francese.                               | 55-59 | Le teorie economiche.                             |
| 42-46 | Le rivalità commerciali nell'Atlantico.                               |       |   |

CAPITOLO TERZO

*Le classi sociali e l'organizzazione degli stati*

di J.O. LINDSAY  
(trad. di Elena Ganapini)

- |       |  |       |  |
|-------|--|-------|--|
| 60-61 | La società del Settecento e il suo carattere aristocratico e francesizzante. | 69    | — la nobiltà al servizio dello stato in Russia e in Prussia  |
| 62    | La chiesa come sostegno dell'aristocrazia.                                   | 69-70 | — la potente nobiltà magiara   |
| 62    | La complessità delle strutture sociali.                                      | 70-71 | — la nobiltà polacca e svedese   |
| 63-64 | I rapporti tra i nobili e i contadini nei vari paesi:                        | 71    | — la nobiltà inglese.  |
| 64    | — in Francia   | 71    | Lo sviluppo della borghesia contribuisce allo sfaldamento della struttura aristocratica della società: |
| 64-66 | — nell'Europa centrale e orientale.  | 71-72 | — la borghesia mercantile inglese  |
| 66    | I poteri politici della nobiltà variano da paese a paese:                    | 73    | — il patriziato cittadino in Italia, in Svizzera, nelle città tedesche, in Olanda                      |
| 66    | — l'oziosa nobiltà di corte francese e spagnola                              | 74-76 | — le condizioni sociali della borghesia professionale  |

Indice generale

- 77-79 — la classe media burocratica dell'Europa orientale.  
79 Il declino dell'influenza francese: 79 — l'influenza dell'Italia  
80 — la Germania  
81 — i paesi extracuropei.

CAPITOLO QUARTO  
*La letteratura e l'arte*

di sir ALBERT RICHARDSON, presidente della Royal Academy  
(trad. di Marisa Emiliani Dalai)

- 82 Il classicismo in letteratura e in arte.  
82-84 L'architettura barocca.  
86 Le prime espressioni del neo-gotico.  
87-88 I caratteri originali dell'urbanistica inglese.  
88 La nuova funzione sociale dei caffè.  
89-90 Il nuovo giornalismo.  
91-92 La rappresentazione realistica del costume contemporaneo.  
92-93 La satira e libri di viaggi.  
94-95 Il teatro.  
95-97 La nascita del romanzo.  
97-98 La poesia romantica.  
98 Parallelismo di sviluppo nelle arti e nella letteratura.  
98 La pittura barocca.  
98-99 Il naturalismo della pittura francese.  
99 Il classicismo della scultura francese.  
100 Il realismo nella pittura inglese.  
101 L'estetica.  
102-105 L'influenza del libro illustrato sull'architettura e sulle arti.

CAPITOLO QUINTO  
*L'illuminismo*

di A. COBBAN, professore di storia all'University College di Londra  
(trad. di Ada Pioli)

- 106 Gli inizi dell'illuminismo.  
106-107 Prima fase della controversia sulla religione.  
107-109 Seconda fase, in Francia e in Inghilterra.  
109 Il carattere non sistematico della filosofia del Settecento.  
109-110 La scienza, nuovo vangelo.  
111 L'importanza di Newton.  
111-112 La diffusione delle scienze naturali.  
112-117 La chimica.  
118 Diffusione più che reale progresso delle scienze.  
118-120 Le scienze sociali.  
120-121 L'importanza della storia.  
121-123 Vico.  
123 I presupposti dell'empirismo.  
124 La psicologia della sensazione.  
125-127 L'edonismo e le nuove tendenze dell'etica.  
128-129 La tradizione del giusnaturalismo in Germania.  
130-131 Il pensiero politico in Inghilterra e in Francia.  
132 Il pensiero economico.  
133 L'ottimismo dell'età illuministica.  
134 La fede nelle riforme.  
135 La diffusione delle idee dell'illuminismo.  
135-137 I giornali, i dizionari, l'*Encyclopédie*.  
138 I salons.  
138-139 Le università e le iniziative pedagogiche.  
139 L'influenza della religione.  
140 Il misticismo protestante.  
140-141 Il pensiero speculativo.  
141 Le tendenze romantiche in letteratura.  
142 Limiti alla diffusione dell'illuminismo.

CAPITOLO SESTO  
*La religione*

di R.W. GREAVES, reader di storia all'Università di Londra  
(trad. di Luca Trevisani)

- 144 Il declino dell'influenza politica del papato.  
145 I pontefici di fronte a gravissimi problemi.  
145 La ripresa della controversia giansenista.  
145-149 La bolla *Unigenitus*.  
149 L'ultima fase della controversia giansenista.  
150 La bolla *Ex omnibus*.  
150-151 I punti di contatto tra giansenisti e filosofi.  
151-152 Lo sviluppo della critica storica.  
152 La riforma del breviario e del messale.  
153 L'infusso del potere secolare.  
153 Van Espen.  
153-156 La critica di Giannone al potere temporale.  
156-157 La critica di von Honthelm al papato.  
158 Il declino della potenza dei gesuiti.  
159 Il fallimento dell'opera dei gesuiti in Cina.  
159-163 L'espulsione dei gesuiti dal Portogallo.  
163 La soppressione della Compagnia di Gesù in Francia.

Indice generale

- 164-165 Cause della sconfitta dei gesuiti.  
165 Il protestantesimo in Inghilterra.  
165-166 L'arcivescovo di Canterbury.  
166 Il peso politico dell'episcopato inglese.  
167-168 I dissenzienti.  
169 I rapporti tra stato e chiesa in Inghilterra.  
170-171 La chiesa luterana e quella riformata in Germania.  
171-172 Il carattere anticlericale del pietismo e del razionalismo.  
172-173 Il razionalismo.  
174 I progetti per l'unificazione delle chiese cristiane.  
175-176 Il progetto di unificazione dell'arcivescovo Wake.  
176-177 Le tradizioni della chiesa anglicana.  
178-182 Il metodismo.  
182-183 Il risveglio evangelico della chiesa anglicana.

CAPITOLO SETTIMO

*L'istituto monarchico e le strutture amministrative*

di J.O. LINDSAY  
(trad. di Luca Trevisani)

- 184 Gli scrittori politici contemporanei.  
184-187 I regimi assoluti nei vari paesi.  
Le riforme nella struttura del governo centrale:  
188 — in Svezia  
188 — in Russia  
189 — in Francia  
190 — in Inghilterra  
190-192 — in Spagna  
192 — in Prussia  
193 — nei domini asburgici.  
194 Il permanente disordine finanziario.  
195 Le imposte indirette in Spagna.  
195-196 Le imposte dirette.  
197 L'istituzione del debito pubblico.  
197-198 L'amministrazione della giustizia.  
198 L'amministrazione provinciale.  
198-199 Gli intendenti in Francia.  
200 Gli intendenti in Spagna.  
200-201 L'amministrazione provinciale in Prussia.  
202 L'amministrazione provinciale in Austria.  
203 L'amministrazione provinciale in Ungheria.  
204 I giudici di pace inglesi.  
205 Il diritto amministrativo; le scienze camerali.  
206 Le eccezioni alla monarchia assoluta; la Polonia.  
207-210 Il modello inglese (di W.R. Brock).

CAPITOLO OTTAVO

*L'arte della guerra*

di ERIC ROBSON, senior lecturer di storia all'Università di Manchester  
(trad. di Luca Trevisani)

- 211 Le guerre del XVIII secolo e il loro carattere convenzionale.  
211-212 La preminenza della manovra sul combattimento.  
212-214 La concezione di una strategia difensiva.  
214 Gli obiettivi limitati delle guerre del XVIII secolo.  
215 La natura dinastica di molti conflitti.  
216-217 Le convenzioni che regolano gli assesti.  
218 La scarsa mobilità degli eserciti.  
218 Il carattere della tattica esige una rigorosa disciplina.  
218-219 La complessità e lentezza dei movimenti tattici.  
220 Le convenzionalità della tattica navale.  
221 Le difficoltà delle campagne militari invernali.  
221-222 Il carattere convenzionale della guerra non esige particolare spirito di iniziativa da parte degli ufficiali.  
223-224 La strategia e la tattica di Federico il grande.  
224 La Gran Bretagna si affida alla supremazia marittima.  
224-226 La tecnica militare inglese.  
226 Dimensioni degli eserciti e mancanza di patriottismo.  
227 Reclutamento tra la nobiltà e i vagabondi.  
227-228 La struttura degli eserciti esige una rigida disciplina.  
228-230 Il distacco tra gli ufficiali e i soldati.  
230 La sollecitudine di Federico II verso i suoi soldati.  
231 I rapporti tra ufficiali e marinai nella marina inglese.  
232 I sistemi di coscrizione.  
232 La posizione dei nobili nell'esercito prussiano.  
233 La posizione dei contadini nell'esercito prussiano.  
234 La rigida disciplina prussiana.  
235-237 L'inefficienza dei comandanti francesi.  
238 La coscrizione marittima in Francia.  
239-242 I metodi di reclutamento nella marina e nell'esercito inglesi.

Indice generale

- 242 L'acquisto dei brevetti di ufficiale nell'esercito inglese.  
 242-243 Il peso degli appoggi politici nelle promozioni.  
 243-244 L'acquisto dei brevetti non esiste nella marina inglese.  
 245-247 I sistemi di promozione nella marina.

CAPITOLO NONO  
*Le relazioni internazionali*  
 di J.O. LINDSAY  
 (trad. di Elena Ganapini)

- 248 I trattati di pace del 1713-14.  
 248 La rinuncia di Filippo v al trono francese.  
 248-249 La creazione di fortezze di « barriera ».  
 249 L'acquisto inglese di nuove basi navali.  
 249 I vantaggi commerciali ottenuti dall'Inghilterra.  
 249-250 Il sistema delle alleanze dopo il 1713.  
 250 La morte di Luigi XIV.  
 251-252 La Francia è indotta a ricercare l'alleanza con l'Inghilterra.  
 252-254 Le vicende del Baltico spingono l'Inghilterra ad allearsi con la Francia.  
 254 I centri della crisi diplomatica: il Baltico e il Mediterraneo.  
 255-256 La crisi nel Baltico del 1716.  
 256 La crisi creata nel Mediterraneo da Elisabetta Farnese.  
 257 Le spedizioni navali organizzate da Alberoni.  
 258 La quadruplice alleanza.  
 258-260 Il successo della diplomazia anglo-francese (1719-21).  
 260-261 Il congresso di Cambrai.  
 261 I mutamenti di governo in Francia.  
 261-262 L'avvicinamento della Spagna all'imperatore.  
 262-263 La missione di Ripperda (1725).  
 263 Il fallimento della politica di Ripperda.  
 264 Il trattato di Siviglia (1729).  
 264 Don Carlos nell'Italia settentrionale.  
 264 La diplomazia anglo-francese nell'Europa nordorientale.  
 264 La questione degli Holstein-Gottorp.  
 265 La spedizione navale inglese nel Baltico (1726).  
 265-266 L'assurgere della Prussia e della Russia al ruolo di grandi potenze.  
 266-267 La guerra di successione polacca.  
 268 La neutralità inglese.  
 268 Lo sviluppo della potenza russa.  
 268 La guerra di successione austriaca (1740).  
 269-270 Gli attriti tra l'Inghilterra e la Spagna.  
 270-272 La crisi della Compagnia dei mari del sud e lo scoppio della guerra del 1739.  
 273 La diplomazia francese.  
 274 La pace di Aquisgrana.  
 275 Il rovesciamento delle alleanze.  
 275-276 Lo scoppio della guerra dei sette anni.  
 277-278 La pace di Parigi (1763).  
 286 L'inettitudine di Luigi XV al ruolo di monarca assoluto.  
 286-288 La politica del reggente.  
 288-289 I problemi finanziari.  
 289-290 La riforma finanziaria di Law.  
 291 Le conseguenze del sistema di Law.  
 291 Il fallimento delle riforme amministrative del reggente.  
 291-292 La politica estera del reggente.  
 292 Il duca di Borbone al potere.  
 292 Il governo di Fleury.  
 293 La politica estera di Fleury.  
 293-294 Luigi XV assume personalmente il potere.  
 295 La personalità di Luigi XV.  
 296-297 Le oscillazioni della sua politica estera.  
 298 Il rovesciamento delle alleanze e l'ascesa di Choiseul.  
 298 La debolezza della politica interna.

CAPITOLO DECIMO  
*Il declino della monarchia di diritto divino in Francia*  
 di A. COBBAN  
 (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 279 Il prestigio della monarchia di diritto divino sotto Luigi XIV.  
 280 Il valore esemplare del declino dell'assolutismo in Francia.  
 280 I fattori di debolezza dell'assolutismo: la confusione amministrativa.  
 280-281 La sopravvivenza di enclaves autonome.  
 281 La mancanza di un sistema tributario unificato.  
 281 La decadenza delle forme tradizionali di autogoverno locale.  
 281-282 Le limitazioni nei poteri degli intendenti.  
 282 La debolezza del governo centrale.  
 282-283 I consigli di stato.  
 283-284 I ministri.  
 284 La difficoltà di far rispettare gli ordini del re.  
 284-285 La corona come simbolo dello stato.

Indice generale

- 298-299 Le controversie religiose.  
 299-300 La diffusione del richerismo tra il clero parrocchiale.  
 300 La controversia gian-senista.  
 300-301 La politica religiosa della reggenza.  
 301-302 Il riaccendersi della controversia gian-senista a metà secolo.  
 302-303 La persecuzione degli ugonotti.  
 303 Il dilagare dell'irreligiosità.  
 303-304 La soppressione della Compagnia di Gesù.  
 305 Le difficoltà finanziarie della corona come sintomo di un malessere più profondo.  
 306 La rigidità delle strutture sociali, prima causa del crollo della monarchia di diritto divino.  
 306-308 Il carattere composito della nobiltà e della borghesia francesi.  
 308-309 L'effetto disgregatore dello sviluppo economico sulle strutture sociali.  
 309 Lo sviluppo dell'industria.  
 310-313 Gli ostacoli al progresso economico: il regime corporativo e la mancanza di spirito imprenditoriale nei ceti medi.

CAPITOLO UNDICESIMO  
*L'Inghilterra*

di W.R. BROCK, fellow del Selwyn College e lecturer di storia all'Università di Cambridge  
 (trad. di Augusta Mattioli)

- 314 La situazione economica.  
 315 I mezzi di comunicazione.  
 316 L'importanza delle esportazioni.  
 316 La situazione nelle campagne.  
 317 La piccola nobiltà di campagna.  
 318-320 Il potere politico dei grandi proprietari terrieri.  
 320 I collegi elettorali.  
 321 Il ruolo della chiesa d'Inghilterra.  
 321 I dissenzienti.  
 322 Lo schieramento dei partiti nel 1714.  
 323 Il trionfo dei whigs.  
 323 L'insuccesso della sollevazione giacobita del 1715.  
 324-325 La politica religiosa dei whigs verso i dissenzienti.  
 325 La *convocation*.  
 326 I dissensi fra gli esponenti del partito whig.  
 326-327 L'ascesa del Sunderland e dello Stanhope (1717).  
 327-328 La crisi della Compagnia dei mari del sud.  
 328 Le conseguenze politiche della *South sea bubble*: l'ascesa del Walpole.  
 328-330 La personalità del Walpole; la sua azione di governo.  
 331-332 L'opposizione al Walpole.  
 333 I suoi successori: Carteret e Pelham.  
 333 La sollevazione giacobita del 1745.  
 334 L'ascesa del Pitt.  
 334-335 Giorgio III sale al trono.  
 335-336 La caduta del Newcastle.  
 336-337 I poteri della corona nel XVIII secolo.  
 337-338 Il governo di gabinetto.  
 339 I ministri della corona.  
 339-340 La burocrazia centrale.  
 340 L'amministrazione locale.  
 340-341 La camera dei lord.  
 341-342 La camera dei comuni.  
 342-344 Gli appoggi politici e la distribuzione di cariche e privilegi.  
 344-346 Il sistema giudiziario e le garanzie di libertà.  
 346-347 I provvedimenti contro i libelli.  
 347-348 I cadetti della piccola nobiltà terriera accedono alle libere professioni.  
 348-349 Le condizioni delle classi povere.  
 350-352 Lo sviluppo industriale.

CAPITOLO DODICESIMO  
*La penisola iberica e l'Italia*  
 di J.O. LINDSAY  
 (trad. di Luca Trevisani)

- 353 La Spagna riprende l'iniziativa diplomatica.  
 353-356 La crisi economica in Spagna alla fine del XVII secolo.  
 356-358 Le riforme economiche ostacolate dalla chiesa.  
 359 L'indifferenza della nobiltà verso le riforme.  
 360 L'inerzia della borghesia.  
 361-362 La riforma dell'esercito.  
 362-364 Le riforme di Alberoni.  
 364-365 L'azione di Ripperda per sanare la crisi economica.  
 365-366 Le riforme di Patino.  
 367-368 L'Italia del Settecento.  
 368-369 La realtà dietro la facciata: miseria e oppressione.  
 370-371 I mutamenti nella mappa politica italiana nel periodo 1713-48.  
 372 Le riforme a Milano e a Napoli.  
 372-373 Lo stato pontificio.  
 374 La politica spagnola sotto Ferdinando VI.

Indice generale.

- 374-375 La politica estera di Carvajal.  
 375-376 Le riforme industriali.  
 376 Le riforme economiche di Ensenada.  
 377 Carlo III.  
 378 L'immobilismo del Portogallo fino al 1750.  
 379 Le condizioni economiche.  
 380 La monarchia portoghese.  
 380-382 L'offensiva di Pombal contro i gesuiti.  
 382 Le riforme economiche di Pombal.

CAPITOLO TREDICESIMO

*L'ascesa della Prussia*

di W.H. BRUFORD, fellow del St John's College e professore di tedesco all'Università di Cambridge (trad. di Liù Venè Saraz)

- 383 Gli studi degli storici tedeschi sullo sviluppo della Prussia.  
 383-384 Le caratteristiche geografiche dei possedimenti degli Hohenzollern.  
 384 La graduale unificazione dei territori degli Hohenzollern.  
 384-385 La debolezza economica.  
 385 Le conseguenze della guerra dei trenta anni.  
 385-386 L'istituzione di un esercito permanente e la sottomissione degli stati delle province.  
 386-387 Il contributo di Federico Guglielmo al consolidamento della monarchia.  
 387 Lo sviluppo dell'esercito.  
 388 I provvedimenti per aumentare le entrate dello stato.  
 388-390 Lo sfruttamento delle terre demaniali.  
 390-391 Il sistema fiscale.  
 392-395 La riforma dell'amministrazione locale.  
 396-397 L'incoraggiamento dell'immigrazione.  
 398 La riforma dell'amministrazione.  
 399-401 Il direttorio generale.  
 402 La tolleranza religiosa.  
 402 L'istruzione.  
 402 L'amministrazione della giustizia.  
 403-404 L'educazione del principe ereditario.  
 405-408 La personalità di Federico il grande.  
 408-409 La politica aggressiva di Federico il grande.  
 408-409 Il pensiero politico di Federico il grande.  
 410 Le riforme di Federico dopo il 1756.  
 410-412 L'accentramento politico.  
 412-414 I tentativi di migliorare il sistema di governo.  
 415-416 La riforma industriale.  
 416 Il commercio.  
 417-418 La riforma del sistema giudiziario.

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

*La Russia*

di JAN YOUNG, lecturer di studi slavi all'Università di Cambridge (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 419 Una nuova epoca dopo il 1709.  
 419 Le condizioni economiche; i prodotti forestali come fonte principale di ricchezza.  
 419-420 Lo sviluppo della produzione del ferro.  
 420 Altri sviluppi industriali.  
 420 L'abbondanza di manodopera agricola.  
 420-421 Le comunicazioni.  
 421-422 Il commercio d'esportazione.  
 422 Le riforme fiscali di Pietro.  
 423 La popolazione e la struttura sociale.  
 423-425 Le condizioni dei contadini.  
 425-426 La nobiltà.  
 426-427 La riorganizzazione dell'esercito.  
 427-428 La riforma delle istituzioni amministrative.  
 428 La riforma dell'amministrazione provinciale.  
 429-430 Il sistema giudiziario.  
 430 La chiesa.  
 431 La riforma della pubblica istruzione.  
 431-432 Il regno di Caterina I.  
 432-434 Pietro II; gli accordi per la successione di Anna.  
 434-436 L'ascesa al trono di Anna; la riforma amministrativa.  
 436-437 Le concessioni alla nobiltà. Volynsky.  
 437-438 Ivan VI; gli intrighi per la successione di Elisabetta.  
 439-440 L'ascesa al trono di Elisabetta. Il rovesciamento delle alleanze.  
 441 La guerra dei sette anni; gli intrighi di Bestuzhev.  
 441-442 Pietro III; ulteriori concessioni alla nobiltà.  
 442-444 La rivoluzione di Orlov; la posizione della chiesa.  
 444-446 La vita culturale e l'istruzione.  
 446-447 Le entrate della nobiltà.  
 447-448 Le riforme finanziarie e commerciali di Suvalov.

Indice generale

CAPITOLO QUINDICESIMO

*La Scandinavia e il Baltico*

di R.M. HATTON, reader di storia internazionale alla London School of Economics (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 449-450 L'assetto dei paesi scandinavi dopo la grande guerra del nord.  
 451-453 L'assolutismo paternalistico degli Oldenburg.  
 453-455 L'agricoltura e la riforma agraria.  
 455-456 Il piano per rendere Danimarca e Norvegia economicamente complementari.  
 456-457 Gli orientamenti mercantilistici.  
 458 La politica estera danese.  
 459 Le rivendicazioni del duca di Holstein-Gottorp sullo Schleswig-Holstein.  
 459-460 La crisi del 1723-27.  
 460 La politica estera danese e l'alleanza con la Francia.  
 461-462 Tentativi per assicurare a un principe danese la successione al trono svedese.  
 463-464 Le rivendicazioni di Pietro III sullo Schleswig-Holstein nel 1760.  
 464-465 La soluzione del problema dello Schleswig-Holstein.  
 465-466 L'indebolimento del potere monarchico in Svezia alla morte di Carlo XII.  
 466 L'elezione e l'abdicazione di Ulrica Eleonora.  
 466-467 La costituzione svedese del 1720.  
 467-470 La composizione e i poteri dei quattro stati.  
 470 I partiti politici svedesi.  
 470 Il breve predominio del partito assiano, 1720-21.  
 470-471 Il partito di Holstein al potere, 1723-26.  
 472 Il predominio del conte Horn e dei *mössor*.  
 472-474 Gli *battar* al potere, 1738-65.  
 474-475 La partecipazione della Svezia alla guerra di successione austriaca.  
 475 L'occupazione russa della Finlandia.  
 476-478 Carlo Pietro Ulrico di Holstein-Gottorp rifiuta la successione svedese.  
 478 La Svezia, stato vassallo della Russia dopo la pace di Åbo.  
 479 Le lotte di partito fra *battar* e *mössor*.  
 480-481 Ulteriori limitazioni al potere monarchico; la guerra dei sette anni.  
 481-482 La campagna elettorale del 1764-65.

CAPITOLO SEDICESIMO

*La Polonia e la casa di Sassonia*

di L.R. LEWITTER, fellow del Christ's College e lecturer di studi slavi (polacchi) all'Università di Cambridge (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 483-485 Le istituzioni politiche.  
 485-486 L'amministrazione della giustizia.  
 486-487 Le condizioni arretrate dell'agricoltura.  
 488-489 Il commercio e l'industria.  
 489-490 La vita intellettuale e l'istruzione.  
 491-492 Le rivalità per il trono polacco; l'accordo del 1717.  
 492 L'aspetto economico dell'accordo.  
 493 Il predominio russo dopo il trattato di Varsavia del 1717.  
 493 La politica estera antirussa di Augusto II.  
 494-495 Le persecuzioni dei protestanti.  
 496-497 I contrasti religiosi a Torún (1724).  
 497-498 I tentativi per assicurare la successione sassone al trono.  
 498-500 Gli Czartoryski e i Potocki.  
 501-502 La successione di Augusto III.  
 502-504 La guerra di successione polacca.  
 505-507 La degenerazione politica sotto Augusto III.  
 507-509 Il declino dell'influenza degli Czartoryski.  
 510-512 La guerra dei sette anni.  
 512-514 La politica estera.  
 514-515 Il fallimento della riforma politica.  
 516 Le rivendicazioni territoriali della Russia e della Prussia.

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

*I domini asburgici*

di C.A. MACARTNEY, fellow del All Souls College di Oxford (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 517 La conclusione della guerra di successione spagnola.  
 517-518 L'Ungheria e la pace di Szatmár.  
 518-519 La riconciliazione con l'Ungheria ad opera di Carlo VI.  
 520 La successione femminile in Austria.  
 520 L'appoggio ungherese alla figlia di Carlo.  
 521 La guerra con la Turchia, 1716-18.  
 522 Carlo aderisce alla quadruplice alleanza.  
 523-524 La successione femminile in Ungheria.  
 524-525 I diritti dell'Ungheria riconosciuti da Carlo VI.

Indice generale

- 526 Il riconoscimento della prammatica sanzione.  
 526 Gli attriti per la Compagnia di Ostenda.  
 527-528 La guerra di successione polacca; il matrimonio di Maria Teresa.  
 528-529 La vita culturale.  
 529-530 Le istituzioni amministrative.  
 531 Il commercio austriaco con le Indie orientali; il potere della chiesa in Austria e in Boemia.  
 532-533 La debolezza del nazionalismo ceco; i provvedimenti per mantenere la divisione territoriale dell'Ungheria.  
 533 L'Ungheria sotto il dominio austriaco: sopravvivenza di alcune autonomie ungheresi.  
 533-534 Gli Asburgo appoggiano la chiesa cattolica romana in Ungheria.  
 535 L'orgoglio nazionale della nobiltà ungherese.  
 536 L'incremento demografico.

CAPITOLO DICIOTTESIMO

*La guerra di successione austriaca*

di MARK A. THOMSON, professore di storia moderna all'Università di Londra  
 (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 550 Le origini diplomatiche della guerra.  
 551 L'invasione prussiana della Slesia.  
 552-553 Le reazioni della Gran Bretagna e della Russia.  
 554 L'appoggio francese a Carlo Alberto di Baviera.  
 554 La vittoria prussiana sugli austriaci a Mollwitz.  
 554-555 La difficile alleanza della Prussia con la Francia e la Baviera.  
 556 La convenzione di Klein-Schnellendorf fra Austria e Prussia.  
 556-557 Carlo Alberto eletto imperatore.  
 557-558 Gli insuccessi militari francesi.  
 558-560 Federico è propenso alla pace: i progetti diplomatici di Carteret per un accordo fra Austria e Prussia.  
 560-562 Il non intervento olandese, i preliminari di Breslavia e la guerra austro-prussiana.  
 562-563 Il ritiro delle truppe francesi dalla Boemia.

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

*Il rovesciamento delle alleanze*

di D.B. HORN, professore di storia moderna all'Università di Edimburgo  
 (trad. di Maria Attardo Magrini)

- 584 Segni di tensione nell'alleanza anglo-austriaca.  
 585-586 Il piano di Kaunitz per l'alleanza con la Francia.  
 587 Aumenta per la Gran Bretagna la necessità dell'appoggio austriaco alle prime minacce di conflitto coloniale.  
 588 L'Austria pone condizioni più dure.  
 588-590 Approcci austriaci verso la Francia; i negoziati fra Starhemberg e Bernis.

Indice generale

- 591-594 Le relazioni tra la Gran Bretagna e la Prussia.  
 594 La convenzione britannica con la Russia del 1755.  
 595 Le reazioni della Prussia all'accordo anglo-russo.  
 596 La convenzione di Westminster (1756) fra Inghilterra e Prussia.  
 597 Le reazioni francesi.  
 598 Le reazioni austriache.

CAPITOLO VENTESIMO

*La guerra dei sette anni*

di ERIC ROBSON

(trad. di Maria Attardo Magrini)

- 615 Stretta connessione fra le rivalità sul continente europeo e il conflitto coloniale.  
 615 Le condizioni geografiche e politiche della Prussia.  
 616 Gli impegni della Gran Bretagna verso la Prussia.  
 617 Pitt si convince dell'importanza di continuare le operazioni sul continente.  
 618-620 La magistrale strategia di Federico II.  
 620 Federico II occupa la Sassonia.  
 621-622 I successi francesi coronati dalla convenzione di Klosterzeven; gli attacchi russi e svedesi contro la Prussia.  
 622-626 Le vittorie prussiane a Rossbach e a Leuthen.  
 626-627 La Gran Bretagna riguadagna il terreno perduto nella Germania occidentale; l'« esercito di osservazione »; la Prussia invade la Moravia.  
 628 Le campagne austriache del 1758 nella Sassonia e nella Slesia.

CAPITOLO VENTUNESIMO

*Le colonie americane*

1. *L'America latina*

di J.H. PARRY, principal dell'University College di Swansea  
 (trad. di Augusta Mattioli)

- 646-649 L'incompetenza degli organi amministrativi nell'America spagnola.  
 649-650 La venalità delle cariche amministrative.  
 650-652 Le strutture dell'amministrazione coloniale: i *corregidores*.  
 652-654 Le strutture sociali: malcontento dei creoli per il malgoverno spagnolo.  
 654-655 Le prime riforme attuate dai Borboni; i decreti contro la chiesa.  
 655-656 La riforma del sistema monetario; l'estrazione dell'argento.

Indice generale

2. *L'America del nord*  
di FRANK THISTLETHWAITE, vice-chancellor dell'Università dell'East Anglia  
(trad. di Augusta Mattioli)

- |         |  |  |  |
|---------|--|--|--|
| 665-668 | L'espansione della colonizzazione europea.   | scono il risentimento degli agricoltori dell'entroterra. |  |
| 668     | L'allargamento delle frontiere ad opera dei coloni e dei nuovi immigrati.                              | 676-678  | Il risveglio religioso è incoraggiato dal diffondersi della colonizzazione.        |
| 669-670 | Le piantagioni; l'espansione delle colonie è favorita dalle nuove coltivazioni del riso e dell'indaco. | 678  | I fermenti all'interno della società coloniale.                                    |
| 670-671 | La fondazione della Georgia.   | 678-680  | Le strutture sociali; semplicità e povertà delle colonie dell'entroterra.          |
| 672-673 | La frattura fra le prime colonie e le più recenti si aggrava a causa della politica fondiaria.         | 680-682  | Il governo metropolitano.  |
| 673-674 | I contrasti causati dalla proibizione del governo metropolitano di sviluppare un'industria coloniale.  | 682-683  | L'espansione francese.   |
| 674-676 | I problemi del credito e dei prezzi acui-  | 683-684  | L'economia dell'impero francese è basata sugli animali da pelliccia e sulla pesca. |
|         |  | 684-685  | Gli empori commerciali; l'amministrazione; la chiesa.                              |

CAPITOLO VENTIDUESIMO

*Le lotte per l'egemonia nei Caraibi e nell'America del nord*

1. *I Caraibi*

di J.H. PARRY  
(trad. di Luca Trevisani)

- |         |   |         |   |
|---------|---|---------|---|
| 686-687 | La Spagna cerca di imporre il suo monopolio commerciale.    | 698     | La guerra sul mare.   |
| 687-691 | I rapporti tra la Spagna e la Compagnia dei mari del sud.   | 699-700 | La conquista della Guadalupa; il « patto di famiglia ».           |
| 691-692 | La « guerra dell'orecchio di Jenkins ».                     | 701     | La Spagna entra nella guerra dei sette anni.                      |
| 692-696 | Il conflitto anglo-francese, 1744-48.                       | 701-702 | Le perdite dei francesi e degli spagnoli nelle Indie occidentali. |
| 696     | La pace di Aquisgrana.                                      | 702-706 | Le trattative di pace.  |
| 697     | La guerra dei sette anni: la concezione strategica di Pitt. |         |   |

2. *Il continente nordamericano*

di FRANK THISTLETHWAITE  
(trad. di Luca Trevisani)

- |         |   |         |   |
|---------|---|---------|---|
| 707     | Crescente tensione tra l'Inghilterra e la Francia (1713-63).                    | 715-716 | L'esodo degli acadiani; cooperazione franco-indiana.              |
| 707     | Lo sviluppo delle colonie francesi.   | 716-718 | L'offensiva francese nell'Ohio.                                   |
| 707-709 | Lo sviluppo delle colonie inglesi.  | 718-719 | I coloni della Virginia ottengono l'appoggio del governo inglese. |
| 709     | Il carattere sistematico dell'espansione francese; fondazione di Louisburg.     | 719-720 | Il fallimento della campagna militare di Braddock.                |
| 710     | New Orleans; la Georgia.  | 721     | La guerra sotto la direzione del Pitt.                            |
| 711     | Tentativo francese di controllare l'Illinois.                                   | 721     | La caduta di Fort-Duquesne e l'attacco a Quebec.                  |
| 712     | La confederazione irochese delle sei nazioni; il commercio francese e olandese. | 723-725 | Le vittorie navali inglesi; il trattato di Parigi.                |
| 712-715 | Ostilità anglo-francesi; gli inglesi conquistano Louisburg.                     |         |   |

Indice generale

CAPITOLO VENTITREESIMO

*Rivalità in India*

di C.C. DAVIES, reader di storia indiana all'Università di Oxford  
(trad. di Luca Trevisani)

- |         |  |         |  |
|---------|--|---------|--|
| 726-728 | La decadenza dell'impero moghul.   | 745-746 | Le invasioni maratte nel Bengala.  |
| 729-730 | Le istituzioni amministrative dell'impero.                                 | 747     | Le invasioni maratte nel Carnatico.  |
| 731     | Le guerre fratricide dopo la morte di Awrangzèb; la persecuzione dei sikh. | 748-750 | Le basi commerciali europee; il conflitto anglo-francese del 1744-48.                        |
| 732-734 | Il regno di Bahādūr shāh e le fazioni di corte.                            | 751     | Le condizioni dell'India nel 1748; il tentativo della Francia di fondare un impero in India. |
| 734     | I maratti all'epoca di Sivājī.   | 752     | Le lotte di successione nel Carnatico e nel Deccan.  |
| 735-736 | Il regno di Śāhū; gli obiettivi della politica maratta.                    | 753-754 | Le cause dell'insuccesso di Dupleix.   |
| 737-738 | Le pretese dei maratti sul Deccan.   | 755     | La conquista del Bengala ad opera di Clive.  |
| 738-739 | Le incursioni nel Malwa e nel Gujarat.                                     | 756-757 | I maratti respinti verso sud dagli afghani.  |
| 739-740 | Le incursioni contro i siddi e le basi commerciali portoghesi.             | 758     | Il consolidamento del dominio inglese nel Bengala.   |
| 740-742 | L'invasione di Nādir shāh.   |         |  |
| 742-745 | Lo sviluppo dei potentati indipendenti.                                    |         |  |

CAPITOLO VENTIQUEATTRESIMO

*Gli interessi economici in Asia e in Africa*

1. *Africa*

di J. GALLAGHER, fellow del Trinity College e lecturer di storia all'Università di Cambridge  
(trad. di Mario Candiani)

- |         |  |         |  |
|---------|--|---------|--|
| 759-760 | Le zone interessate al commercio degli schiavi.                          | 771-772 | I limiti della penetrazione europea in Africa.                     |
| 760-761 | Le tecniche del commercio e le unità di scambio.                         | 772-773 | Le conseguenze del commercio degli schiavi sulla società africana. |
| 762     | La formazione di compagnie nazionali.                                    | 774-777 | Gli insediamenti olandesi nell'Africa del sud.                     |
| 762-764 | Le compagnie prussiane, danesi e portoghesi.                             | 777     | L'impero portoghese in Africa.                                     |
| 764-766 | Le compagnie olandesi e francesi.  | 777-778 | Il Madagascar e l'Etiopia.   |
| 766-769 | Le compagnie britanniche.  |         |  |
| 769-770 | La concorrenza accanita e i costi crescenti nel commercio degli schiavi. |         |  |

2. *Asia*

di VICTOR PURCELL, lecturer di storia dell'estremo oriente all'Università di Cambridge  
(trad. di Mario Candiani)

- |         |   |         |  |
|---------|---|---------|--|
| 779     | Le basi commerciali olandesi in Giappone.   | 788-789 | L'espansione della potenza olandese.                       |
| 779-780 | Le relazioni fra Europa e Cina.   | 789-790 | La penetrazione cinese in Indonesia.                       |
| 780     | Le iniziative commerciali della Compagnia inglese delle Indie orientali.                    | 790-791 | Il declino della Compagnia olandese delle Indie orientali. |
| 780-783 | Il controllo cinese sul commercio estero.   | 791-792 | Il commercio e le relazioni economiche nelle Filippine.    |
| 784-787 | Le iniziative commerciali europee e la diffidenza dei cinesi nei confronti degli stranieri. | 793-794 | La persecuzione dei cinesi.                                |
| 787-788 | La produzione del caffè a Giava.  | 794     | L'assetto dei rapporti agrari nelle Filippine.             |



167719